

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI DEL BACINO SALERNO 1

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via Giuseppe Vitale 4 - CAVA DE' TIRRENI 84013 SA Italia
Codice Fiscale	95068720655
Numero Rea	SA 313241
P.I.	03683940658
Capitale Sociale Euro	0.00 i.v.
Forma giuridica	Consorzio di cui al DLGS 267/2000
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	44/2007

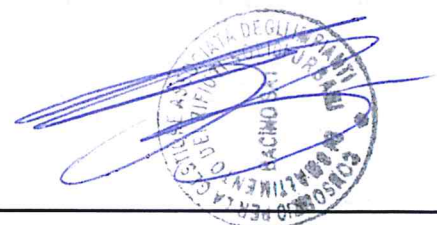


Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	-
II - Immobilizzazioni materiali	10.561	6.266
III - Immobilizzazioni finanziarie	147.013	147.013
Totale immobilizzazioni (B)	157.574	153.279
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.692.830	77.584.236
esigibili oltre l'esercizio successivo	95.680	54.897
Totale crediti	82.788.510	77.639.133
IV - Disponibilità liquide	477.400	453.213
Totale attivo circolante (C)	83.265.910	78.092.346
D) Ratei e risconti	3.000	-
Totale attivo	83.426.484	78.245.625
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve	-	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	29.770
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.415.771)	(235.711)
Totale patrimonio netto	(1.415.771)	(205.940)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.890	143.436
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.539.039	10.436.207
esigibili oltre l'esercizio successivo	76.285.330	67.871.922
Totale debiti	84.824.369	78.308.129
Totale passivo	83.426.484	78.245.625

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.321	210.768
5) altri ricavi e proventi		
altri	497.201	856.890
Totale altri ricavi e proventi	497.201	856.890
Totale valore della produzione	570.522	1.067.658
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	370	231
7) per servizi	353.632	255.216
8) per godimento di beni di terzi	12.872	22.660
9) per il personale		
a) salari e stipendi	253.144	201.883
b) oneri sociali	92.512	64.926
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	-	324
c) trattamento di fine rapporto	-	324
Totale costi per il personale	345.656	267.133
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.299	24.620
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.299	24.620
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.299	24.620
14) oneri diversi di gestione	3.327.709	5.439.302
Totale costi della produzione	4.047.540	6.009.162
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.477.016)	(4.941.504)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.281.500	4.798.084
Totale proventi diversi dai precedenti	5.281.500	4.798.084
Totale altri proventi finanziari	5.281.500	4.798.084
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.030.231	4.486
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.030.231	4.486
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.251.269	4.793.598
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(225.749)	(147.906)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.164.428	64.029
imposte relative a esercizi precedenti	25.596	23.776
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.190.024	87.805
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.415.771)	(235.711)



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto considerando e tenendo in debita evidenza che il Consorzio è in una fase di liquidazione. I dati in esso contenuti corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Continuità aziendale presente

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, ma tendendo in debita considerazione lo stato di liquidazione in cui versa in consorzio, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2024 è

stato influenzato dallo continuo aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il consorzio non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C.. Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio in commento, non ci sono state operazioni in valuta estera.



Fatti salienti

Si rappresenta che nell'esercizio in commento si è continuata l'attività liquidatoria già iniziata nei precedenti esercizi, dopo aver cessato le attività ordinarie, con il conseguente trasferimento dei servizi svolti ad altri soggetti gestori individuati dagli Enti consorziati, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 14 del 2016. L'operatività è stata focalizzata nell'attività di liquidazione continuando nella puntuale ricognizione dei debiti e dei crediti, sottoscrivendo accordi transattivi con i Fornitori dei servizi, caratterizzati da risparmi rispetto alla sorta capitale dovuta, e provvedendo a dilazionare i pagamenti con rate coperte finanziariamente con i piani di rientro attivi, sottoscritti con i comuni Consorziati.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 157.574.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.295.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 10.561.

In tale voce risultano iscritti:

- Automezzi per euro 10.561

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Automezzi	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 147.013.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni per euro 125.000;
- crediti immobilizzati per euro 22.013;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 125.000, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Tali immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla partecipazione, iscritta al costo storico, e mai variata, nella società GE.SCO, che attualmente risulta in liquidazione.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	157.574
Saldo al 31/12/2023	153.279
Variazioni	4.295

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	-	6.266	147.013	153.279
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	11.594	-	11.594
Ammortamento dell'esercizio	-	7.299		7.299
Totale variazioni	0	4.295	147.013	4.295
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	0	10.561	147.013	157.574

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà del consorzio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie del consorzio.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 83.265.910. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.173.564.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 82.788.510.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 5.149.377.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento, sono evidenziate nella tabella seguente.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	63.653.078	0	0	0	1.606.956	0	12.379.099	77.639.133

Variazione nell'esercizio	65.960	0	0	0	(1.511.276)	0	6.594.694	5.149.377
Valore di fine esercizio	63.719.038	0	0	0	95.680	0	18.973.793	82.788.510
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 63.719.038, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 0.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento, non sono presenti crediti per vendita con riserva di proprietà.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 477.400, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 24.187.

Le variazioni intervenute, sono rappresentate nella tabella seguente.

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	453.213	0	0	453.213
Variazione nell'esercizio	24.187	0	0	24.187
Valore di fine esercizio	477.400	0	0	477.400

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 3.000.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.000.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro -1.415.771 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 1.415.773.

Di fatto, essendo un Consorzio Pubblico, il patrimonio netto è costituito dalle quote di utili/perdite portati a nuovo e dall'utile/perdita dell'esercizio in commento.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 17.890;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 17.890 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 125.546.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento, non sono presenti debiti soggetti a condizione sospensiva.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 84.824.369.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 6.516.239.

Nella tabella seguente sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	3.700.406	10.746	3.711.152	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0

Debiti tributari	74.070.769	6.404.155	80.474.924	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	207.616	41.053	248.669	0
Altri debiti	329.339	60.285	389.624	0
Totale debiti	78.308.130	6.516.239	84.824.369	0

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 80.474.924 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali			Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
Ammontare	0	0	0	0	0	84.824.369	84.824.369

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 73.321.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 497.201.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.047.540.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Il consorzio non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non ci sono stati elementi di ricavo di entità eccezionale, degni di nota.

Nel corso dell'esercizio in commento non si sono rilevati elementi di costo di incidenza o entità eccezionale, degni di nota.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	1
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	1

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi al Commissario Liquidatore e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	46.533	6.630
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi

Nel corso dell'esercizio in commento, i compensi percepiti dal Commissario Liquidatore e dal Revisore dei Conti corrispondono a quelli deliberati dell'assemblea all'atto della nomina.

Anticipazioni

Nel corso dell'esercizio in commento, non sono state erogate anticipazioni.

Garanzie prestate

Nel corso dell'esercizio in commento, non sono state prestate garanzie nè in favore del Commissario Liquidatore nè in favore del Revisore dei Conti, ne sono stati assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Al termine dell'esercizio in commento, non ci sono impegni che non risultano dallo Stato Patrimoniale.

Garanzie

Al termine dell'esercizio in commento, non ci sono garanzie che non risultano dallo Stato Patrimoniale.

Passività potenziali

Al termine dell'esercizio in commento, non risultano passività potenziali ovvero passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei consorziati di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Ad ogni buon conto, il Commissario liquidatore rappresenta che dopo la chiusura dell'esercizio in commento, si stanno accelerando le attività di liquidazione, per quanto possibile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Il Consorzio non è soggetto ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

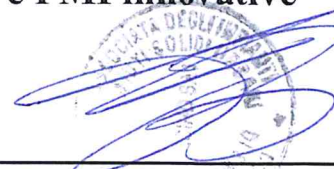
Si precisa che:

- il consorzio non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- il consorzio non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio il consorzio non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Nesuna informazione è resa in questa sezione perchè non ci sono i presupposti oggettivi.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative



Nesuna informazione è resa in questa sezione perchè non ci sono i presupposti oggettivi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, il consorzio non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, il consorzio non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 1.415.771.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

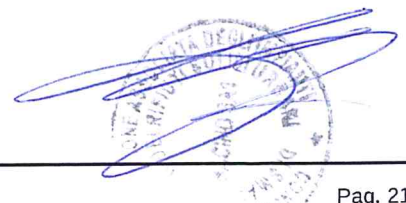
Il consorzio, nel corso dell'esercizio in commento, non ha operato alcuna rivalutazione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto commissario liquidatore unico, **Avv. Fabio Siani**, dichiara che il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio in liquidazione, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, ed è conforme a quello depositato presso la sede del consorzio codificato in formato XBRL.

Cava de' Tirreni, 03 febbraio 2025

Il Commissario Liquidatore
Avv. Fabio Siani



**CONSORZIO PER LA GESTIONE INTEGRATA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DEL BACINO SALERNO 1 –
CONSORZIO BACINO SA 1
LEGGE REGIONALE 10 DEL 10/02/1993**

DETERMINA COMMISSARIALE N. 14 DEL 20.02.2025

(approvazione bilancio Consorzio Bacino SA/1 al 31.12.2024)

Il Commissario Liquidatore

Visto il Decreto n. 3 del 05.01.2010, con il quale il Presidente della Provincia, ai sensi del D.L. 195/2009, ha nominato commissario liquidatore del Consorzio Bacino SA/1 l'avv. Fabio Siani nato a Salerno il 30.11.1971, attribuendogli tutte le funzioni gestionali ed i poteri liquidatori di cui all'art. 12 del D.L. 195/2009

Visto il Decreto n. 47 del 05 marzo 2010 con il quale il Presidente della Provincia di Salerno ha attribuito, fino al 31.12.2010, all'avv. Fabio Siani Commissario Liquidatore del Consorzio di Bacino Salerno 1, ai sensi del Decreto n. 195 del 2009, convertito in Legge n. 26 del 26.02.2010 tutte le competenze di cui all'art. 12 comma 1 D.L. 195/2009 come integrato dalla Legge n. 26 del 26.02.2010;

Visto che con D.L. n. 216 del 29.12.2011 il passaggio di cui sopra è stato prorogato per un ulteriore anno ovvero fino al 31.12.2012 così come stabilito all'art. 13;

Vista la nota della Giunta Regionale della Campania del 03/01/2012 con cui a seguito del D.L. 216/11 sono prorogati i poteri dei commissari Liquidatori così *ut supra* conferiti;

Visto che con L. 24 giugno 2013, n.71 è stata prorogata l'attività ordinaria del Consorzio di Bacino SA/1 fino al 31 dicembre 2013;

Visto il D.L. n. 150 del 2013 (cd Milleproroghe) che, all'art. 10 comma 2 statuisce la proroga delle attività dei Consorzi di Bacino della Regione Campania al 30.06.2014;

Visto il D.L. n. 91 del 24 giugno 2014 che all'art. 14 comma 3 statuisce la ulteriore proroga delle attività al 30 novembre 2014;

Vista la Legge 116 del 11/08/2014 di conversione del D.L. 91/14 che, a modifica all'art. 14 comma 3 del prefato decreto legge, statuisce la ulteriore proroga delle attività al 31 dicembre 2014;

Vista la nota della Regione Campania, a firma dell'assessore all'ambiente, Prof. Giovanni Romano e del Direttore Generale, Dott. Michele Palmieri, del 30.12.2014 (prot. n. 7344) con la quale viene statuito che "di fatto debbano essere mantenute le attuali modalità gestionali attualmente vigenti..."

Visto che anche la Legge 26/10 e succ. mod., ex art. 11 comma 2 ter, stabilisce che i Comuni della Regione Campania devono effettuare il servizio *secondo le attuali modalità e forme procedurali*;

Vista la Legge Regionale n. 5 del 2014;

Vista la Legge 11/2015 di conversione del Decreto Milleproroghe 2015 con cui, all'art. 9 commi 4 ter e quater, l'attività ordinaria dei Consorzi di Bacino viene prorogata al 31.12.2015;

Vista la nota a firma del Direttore Generale all'Ambiente e all'Ecosistema dott. Michele Palmieri e del Vice Presidente della Giunta Regione Campania nonché l'Assessore all'Ambiente Avv. Fulvio Bonavitacola, prot. n. 51840 del 26.01.2016 con la quale si comunica che " nelle more dell'approvazione della legge di riassetto e di riorganizzazione delle funzioni, dal contesto normativo innanzi delineato, consegue che debba riconoscersi allo stato persistente, fino alla riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, del sistema organizzativo gestionale in essere, sia per quanto riferito alle attività svolte dai Comuni, anche in forma associata, ivi compresi i consorzi di bacino in fase di liquidazione".

Vista la L.R. Campania n. 14 del 26 maggio 2016 , la quale proroga le attività dei consorzi fino al passaggio definitivo delle attività al nuovo gestore (Delibera Giunta regionale n. 733 del 16.12.2015);

Considerato che, a tutt'oggi, l'Ente d'Ambito per la provincia di Salerno non ha individuato i nuovi soggetti gestori nei termini e secondo le modalità cui alla richiamata L.R. Campania n. 14 del 26 maggio 2016, né risultano estinte le attività liquidatorie in ordine alle quali si rende necessario svolgere attività di supporto;

Vista la bozza di situazione patrimoniale del Consorzio Bacino Sa 1 al 31.12.2024, predisposta dal Dott. Gennaro Di Marino, Responsabile Economico – Finanziario del Consorzio stesso;

Vista la situazione patrimoniale del Consorzio Bacino Sa 1 al 31.12.2024;

DETERMINA

- 1) Di approvare, come approva, la situazione patrimoniale del Consorzio Bacino SA 1 al 31.12.2024, ai sensi dell'art. 2615 bis C.C. e che forma parte integrante della presente;
- 2) Di dare mandato al consulente Dott. Rago Giuseppe, di porre in essere tutti gli adempimenti successivi;
- 3) Dichiarare, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente esecutivo.

Il Commissario Liquidatore

Avv. Fabio Spani

A circular stamp is positioned over the signature. The stamp contains the text: "GESTIONE ASSOCIATA DEI RIFIUTI GIUGLIANANTI", "C.S. BACINO SA 1", and "AVV. FABIO SPANI". The signature is a large, stylized cursive mark.



N. PRA/15754/2025/CSAAUTO

SALERNO, 26/02/2025

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI SALERNO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:

CONSORZIO PER LA GESTIONE INTEGRATA DI RACCOLTA E

SMALTIMENTO DEI

FORMA GIURIDICA: CONSORZIO DI CUI AL DLGS 267/2000
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 95068720655
DEL REGISTRO IMPRESE DI SALERNO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: SA-313241

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2024

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 26/02/2025 DATA PROTOCOLLO: 26/02/2025

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO:

RAGO GIUSEPPE, VIA S.LEONARDO - TRAV.MIGL

Estremi di firma digitale

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia

la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



SARIPRA



0000157542025



N. PRA/15754/2025/CSAAUTO

SALERNO, 26/02/2025

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	26/02/2025 12:10:47
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	26/02/2025 12:10:47

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,40**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Dal 01/11/2022 (societa') e dal 01/01/2023 (imprese individuali e soggetti REA) non saranno accettate pratiche presentate con procura speciale comunicata. Gli interessati non in possesso della firma digitale dovranno richiederla. INFO: <https://www.sa.camcom.it/registro-imprese/disposizioni-del-conservatore>

Data e ora di protocollo: 26/02/2025 12:10:47

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 26/02/2025 12:10:48

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia

la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



SARIPRA



0000157542025

PROT. N. 172 DEL 18.03.2025

CONSORZIO BACINO SALERNO 1

Sede legale - Via G. Vitale,4 84013 Covo De' Tirreni (SA)

Codice fiscale n° 95068720655

Partita Ivo 03683940658

VERBALE DI RIUNIONE DEL COLLEGIO SINDACALE N° 1
DEL 18/03/2025

I sottoscritti Sindaci si sono riuniti oggi, il giorno 18/03/2025 alle ore 9,00, presso la sede del Consorzio in Cava De' Tirreni alla Via G. Vitale, 4 per le attività di verifico di propria competenza.

Sono presenti il Presidente del Collegio sindacale dott. Mauro Ventre/lo ed i sindaci effettivi, il dott. Pietro Vitiello e il dott. Roberto Polverino.

Il collegio procede ofio redazione della seguente relazione:

**RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2024**

Egr. Commissario liquidatore,

Vi rimettiamo di seguito la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, sul bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2024. Tale bilancio, costituito da stato patrimoniale, conto economico e noto integrativo, è stato messo a disposizione del Collegio dei Revisori.

In particolare, considerato l'obbligo di relazionare sia ai sensi dell'art. 2409-ter e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, si è ritenuto di emettere un'unica relazione, suddiviso in due parti, contenente tutte le richieste di legge in merito alle funzioni svolte.

Parte prima - giudizio del Collegio dei Revisori dei conti in tema di controllo contabile sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 - articolo 2409-ter, comma 1, lett, e), e.e.

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio consuntivo del Consorzio chiuso al 31 dicembre 2024. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Commissario Liquidatore, essendo nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 11 e dell'art. 12 del D.Lgs 39/2011, nonché secondo all'orientamento espresso dal CNDCEC, pertanto abbiamo ritenuto adottare nella revisione i principi elaborati da associazioni e ordini professionali.

In conformità ai predetti principi di revisione, la revisione legale dei conti è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di bilancio in esame sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dalla gestione commissaria/e. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro parere professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori degli ultimi due esercizi. Quanto al bilancio precedente si fa riferimento alla relazione al bilancio 2023.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alle norme dettate in materia dal Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. 17/01/2003 n° 6 e nel rispetto del regolamento di contabilità dell'Ente.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, redatto dal Commissario Liquidatore ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio dei Revisori, si sostanzia nelle seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
Immobilizzazioni	157.574.00	153.279
Attivo Circolante	83.365.910	78.092.346
Ratei e Risconti	3.000	-
Totale attivo	83.426.484	78.245.625
Passivo		
Patrimonio Netto	-1.415.771	(205.940)
Fondi per rischi ed oneri	-	-
TFR di lavoro subordinato	17.890.00	143.436
Debiti	84.824.369	78.308.129
Ratei e risconti	-	-
Totale passivo	83.426.484	78.245.625
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	570.522.00	1.067.658
Costi della produzione	4.047.540	6.009.162
Proventi e oneri finanziari	3.251.269	4.793.598
Proventi e oneri s'ca ordinari	-	-
Imposte d'esercizio	1.190.024	87.805
Risultato d'esercizio	(1.415.771)	(253.711)

Sulla base dei controlli e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che detto bilancio, corrisponde alle risultanze della contabilità, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

In particolare, i criteri utilizzati ed esposti nella Nota Integrativa consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del Consorzio. I criteri di valutazione del patrimonio consortile sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in particolare:

- *Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci;*
- *Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati; gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani che hanno tenuto conto della prevedibile durata e residua possibilità di utilizzazione secondo la previsione dell'art.2426 e.e.*
- *Le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al costo di acquisto;*
- *I crediti sono iscritti singolarmente al presunto valore di realizzo;*
- *I debiti sono stati valutati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione;*
- *I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio di competenza temporale, in ossequio alle disposizioni dell'art.2424c.c.*

Nel corso dell'esercizio abbiamo provveduto ai periodici controlli sulla tenuta della contabilità e sulla amministrazione, effettuando le verifiche prescritte.

Parte seconda - relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sull'attività di vigilanza resa nel corso dell'esercizio - art. 2429, comma 2 e.e.

Nel corso dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2024, la nostra attività è stata ispirata alle norme in tema di controlli poste dal D. Lgs 18 agosto 2000 n° 267 e s.i.m., oltre che dalle norme e dai principi di comportamento richiamati nella prima parte della relazione.

Abbiamo svolto i prescritti controlli periodici, oltre a quello specifico per l'esame della bozza di bilancio, dall'assenza di contestazioni non si rilevano violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile segnalando al direttore i punti di debolezza rilevati.

Abbiamo potuto accertare che, anche nel corso di detto esercizio, seppur in presenza di strutturali difficoltà finanziarie, legate soprattutto alle difficoltà della riscossione dei cospicui crediti vantati nei confronti dei Comuni consorziati, sono stati perseguiti i fini statutari per i quali il consorzio è sorto.

Il risultato negativo della gestione con perdita di esercizio pari a (1.415.771) dovuta principalmente alle sanzioni e agli interessi passivi, verrà riportata a nuovo.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 e.e.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri del Collegio dei Revisori.

Si dà atto che è stata proseguita dalla gestione commissariale l'attività di riscossione, anche forzata, dei crediti nei confronti di tutti gli Enti morosi con il raggiungimento di accordi di regolamento rateale.

Abbiamo esaminato il bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2024 in merito al quale riferiamo quanto segue:

1) essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo espresso il nostro giudizio sul bilancio nella prima parte della nostra relazione;

2) in ogni caso abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri come Collegio dei Revisori dei conti.

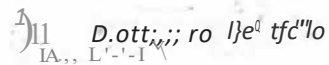
Infine, diamo atto che il bilancio risponde ai voluti requisiti di veridicità e correttezza, oltre che di chiarezza e precisione, nella prospettiva della continuazione dell'attività di liquidazione.


Il Collegio dei revisori conclude osservando, in via generale, la regolarità contabile e attesta altresì la corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze della gestione.

Il Collegio dei revisori dei Conti, alla luce di quanto sopra esposto, esprime quindi il parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2024.

Cava De' tirreni 18 Marzo 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

 D.ott.;; ro lje^l tfc^llo
IA., L'-I


Dott. Pietro Vitiello


Dott. Roberto Polverino